



Università degli Studi "G. d'Annunzio"

Chieti – Pescara

Area Gestione del Patrimonio – Settore Progettazione e sviluppo edilizio

REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO SEGRETERIE STUDENTI CAMPUS CHIETI E BAR/PUNTO RISTORO

Affidamento dei servizi tecnici attinenti all'architettura e all'ingegneria per la progettazione definitiva/esecutiva ivi inclusa la redazione della relazione geologica e relative indagini e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione oltre ogni altra prestazione professionale accessoria
Procedura Aperta ai sensi dell'art. 60 Del D. Lgs. n. 50/2016.

Schema di contratto

CUP D73H19000860001
CIG 8268517415
CPV 71340000-3

Il Responsabile Settore Progettazione e sviluppo edilizio <i>Arch. Giancarlo Laurenza</i>	Il Responsabile Area Gestione del Patrimonio <i>Ing. Emilia Simone</i>	Chieti 66100 CH I, Via dei Vestini 31 Tel. + 39 0871 355 6357 – 6301 – 6304 – 6061 - 7341 e-mail: progettazione@unich.it - PEC: ateneo@pec.unich.it Cod. Fiscale 93002750698 – Part. IVA 01335970693	Il Dirigente Area Programmazione Economica Bilancio Patrimonio e Controllo di Gestione <i>Dott. Andrea Arcangeli</i>
--	---	--	---



CONTRATTO DI INCARICO PROFESSIONALE

per la Affidamento dei servizi tecnici attinenti all'architettura e all'ingegneria per la progettazione definitiva ed esecutiva inclusa la redazione della relazione geologica e relative indagini e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e ogni altra prestazione professionale accessoria relativamente alla "REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO SEGRETERIE STUDENTI CAMPUS CHIETI E BAR/PUNTO RISTORO"

L'anno, in Chieti, presso 'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti Pescara, in via dei Vestini n. 31 a Chieti Scalo, con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di ragione e di legge

TRA

l'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" Chieti-Pescara, con sede in Chieti via dei Vestini n.3, Partita IVA 01335970693 e Cod.Fisc.93002750698, in persona del

E

..... <Professionista>

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEI SERVIZI DA SVOLGERE

Il presente contratto regola le attività di:

- progettazione definitiva / esecutiva ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi dell'art. 89 lett. e) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

finalizzate alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO SEGRETERIE STUDENTI CAMPUS CHIETI E BAR/PUNTO RISTORO" da realizzare a Chieti in via dei Vestini.

I servizi richiesti riguardano l'elaborazione completa del progetto definitivo / esecutivo, ivi inclusa la redazione della relazione geologica e relative indagini, nonché il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, secondo quanto dettagliato nei paragrafi che seguono, completi della redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri e autorizzazioni da parte degli Enti competenti anche in sede di Conferenza di Servizi, convocata ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., e tutto quanto necessario per rendere il progetto approvabile e appaltabile.

I contenuti minimi delle fasi progettuali sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici.

Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, sottoscritta dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero adeguato di copie, ivi compresa quella per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico come meglio specificato più avanti.

La progettazione definitiva / esecutiva dovrà redigersi secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e negli artt. dal 24 al 43 Sez. IV del D.P.R. 207/2010 nonché di tutte le leggi e le norme di settore per rendere il progetto approvabile dagli Enti interessati e appaltabile.

La progettazione definitiva / esecutiva di cui all'art. 23 punti 7 e 8, del D. Lgs. n. 50/2016 "il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti";

"il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita"

2. OBBLIGHI LEGALI

1. Il Professionista è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli artt. 2229 e segg. del Codice civile e di ogni altra normativa vigente nella materia correlata all'oggetto dell'incarico.
2. Il Professionista è altresì obbligato, per quanto non diversamente stabilito dal presente contratto e dagli atti dallo stesso richiamati, all'osservanza della Legge 2 marzo 1949, n. 143, limitatamente alla disciplina delle obbligazioni imposte al professionista e della deontologia professionale; l'Amministrazione committente non è invece in alcun modo vincolata alla predetta disciplina.
3. Resta a carico del Professionista incaricato ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e servizi dell'Amministrazione; è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall'Amministrazione medesima, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questo ultimi.

3. LEGGI E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nelle medesime regolamentate, al fine di ottenere un progetto conforme alle norme e appaltabile con un dettaglio tale da ridurre al minimo il ricorso ad eventuali varianti in fase di progetto ed in corso d'opera.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti locali e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Il progettista si obbliga, altresì, a rispettare eventuali normative e/o decreti attuativi e/o regolamenti che dovessero entrare in vigore durante l'espletamento del servizio in questione.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, anche in sede di Conferenza di Servizi di cui alla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., al fine di acquisire ogni nullaoستا, parere, autorizzazione o assenso comunque denominato necessario all'approvazione del progetto, alla cantierabilità dello stesso e al collaudo finale dell'opera.

Nell'eventualità che un Ente dovesse indicare delle prescrizioni propedeutiche all'approvazione del progetto, il progettista è tenuto a rielaborare il progetto accogliendo tali eventuali prescrizioni, senza che ciò possa determinare ulteriori compensi per il professionista e/o maggiori oneri per la Stazione Appaltante.

Pertanto ogni scelta progettuale dovrà essere preventivamente concordata e condivisa con tali detti Enti, onere comunque ricompreso nel presente appalto. Di norma, i rappresentanti della S.A. dovranno partecipare alle riunioni e dovranno condividere eventuali accordi, avendo anche la responsabilità economica dell'intervento.

Sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti al rilascio di pareri, nullaoستا, autorizzazioni, assensi comunque denominati preordinati all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

La determinazione completa delle leggi, delle norme e regolamenti applicabili è demandata al progettista. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si riportano di seguito alcune normative cui la progettazione dell'opera dovrà conformarsi:

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.sm.ii.;

D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», per gli articoli ancora in vigore;

D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii.;

P.R.G. del Comune di Chieti e relative Norme Tecniche di Attuazione;

Regolamento Edilizio del Comune di Chieti;

Regolamento di Igiene del Comune di Chieti;

Leggi Regionali;

D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»";

Area Gestione del Patrimonio – Settore Progettazione e sviluppo edilizio

Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";

Legge n. 90/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale";

Decreto del Ministro dell'Ambiente 10 aprile 2013 "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (Pan Gpp) - Revisione 2013";

Decreto 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";

Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";

Decreto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" (G.U. n. 259 del 6 novembre 2017);

D.P.R. n. 59/2009 "Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia";

Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Legge n. 13 del 9 gennaio 1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";

Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";

Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";

Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo"

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

Piano Comunale di Classificazione Acustica;

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Decreto Ministeriale 3 agosto 2015 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139";

Decreto Ministeriale 7 agosto 2017 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139";

Decreto Ministeriale 26/8/1992, "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica";

Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

Decreto Ministeriale 18/12/1975, "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica...";

Eventuali normative e/o decreti attuativi e/o regolamenti che dovessero entrare in vigore durante l'espletamento dei servizi di che trattasi.

Il progetto dovrà inoltre attenersi alle prescrizioni e alle caratteristiche indicate dalle normative volontarie non cogenti emanate da UNI e da CEI, specificatamente attinenti l'intervento e vigenti fino all'epoca della progettazione esecutiva, nonché alle regole della buona pratica costruttiva.

4. PRESTAZIONI ACCESSORIE

È onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto. In fase di progettazione il professionista si impegna ad interfacciarsi con la Stazione Appaltante per recepire tutte le indicazioni che di volta in volta verranno impartite.

Il professionista si impegna ad interfacciarsi con gli Organi deputati all'approvazione del progetto e a recepire le eventuali indicazioni necessarie all'approvazione, nonché produrre tutti gli elaborati e documenti necessari all'ottenimento delle stesse approvazioni ed autorizzazioni, con la supervisione della Stazione Appaltante.

L'importo di contratto, comprende anche le seguenti prestazioni accessorie:

- tutte le attività che il progettista riterrà necessarie per l'esecuzione di rilievi, indagini, prove (anche di laboratorio) e verifiche dello stato di fatto dell'area oggetto d'intervento che della situazione circostante (ove necessario) e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato dei luoghi o finalizzata alla verifica delle ipotesi di progetto;
- la redazione e fornitura di tutte le relazioni, documentazioni ed elaborazioni cartacee e digitali necessarie al progetto definitivo/esecutivo in relazione alle disposizioni legislative nazionali, locali, di settore (relazione architettonica, strutturale, energetica, geologica, impiantistica ecc.) in relazione alla tipologia di intervento, eventualmente, anche il supporto di figure professionali specifiche per la redazione delle indagini;
- la redazione e fornitura di tutti gli atti ed elaborati necessari cartacei e digitali per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti, ivi compresi quelli necessari ad acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione;
- la redazione e fornitura di tutti gli elaborati di progetto redatti nella forma e contenuto rispondenti all'esigenza di indire la procedura per la successiva esecuzione dei lavori;
- l'assistenza alla Stazione Appaltante per la predisposizione degli eventuali documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni da presentare presso gli Enti competenti;
- il rilievo e la restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione;
- lo studio e risoluzione delle eventuali interferenze e la trattazione dei terreni derivanti dagli scavi secondo la normativa regolante le "terre e rocce da scavo" – art. 41 e 41 bis della Legge n. 98/2013 e relative procedure operative.

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta, in base alla normativa vigente.

5. ALTRE CONDIZIONI DISCIPLINANTI L'INCARICO

La Stazione Appaltante fornirà all'aggiudicatario del servizio di che trattasi gli elaborati costituenti il progetto di fattibilità di cui sopra, in formato elettronico (.pdf) ed editabile (.doc, .dxf, dwg, ecc.).

Sulla base di detta documentazione il progettista dovrà dare avvio alla propria attività di progettazione verificando la soluzione distributiva, elaborata nel progetto preliminare, in relazione agli interventi edilizi, strutturali e impiantistici, in caso di incongruenze e/o inapplicabilità, dovrà ipotizzare altre soluzioni distributive/funzionali, coerenti con il progetto di fattibilità e con il quadro economico approvato, che dovranno comunque tenere conto delle esigenze dell'Amministrazione, dovranno essere esaminate ed approvate dalla S.A., oltre che condivise con gli Enti competenti, senza che da tale servizio possa derivarne maggior compenso per l'operatore economico aggiudicatario e maggiori costi per la stazione appaltante.

La Stazione Appaltante si impegna a fornire all'incaricato tutto quanto in proprio possesso ed utile all'espletamento del servizio.

Ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione occorrente dovranno essere eseguite dall'incaricato senza che da tale incombenza possano derivare ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione o maggiori compensi per il professionista incaricato.

Pur lasciando al progettista incaricato ampia libertà nella definizione progettuale, lo stesso deve comunque rispettare il progetto preliminare approvato oltre che le esigenze dell'Amministrazione e tener conto dei seguenti criteri orientativi generali:

1. sostenibilità energetica ed ambientale dell'intervento ed efficienza energetica dell'opera una volta realizzata;
2. efficacia in termini di massimizzazione dell'utilizzo degli spazi e funzionalità delle soluzioni distributive proposte, nonché versatilità per futuri cambi d'uso;

Area Gestione del Patrimonio – Settore Progettazione e sviluppo edilizio

3. economicità anche in termini di manutenzioni necessarie, durante l'intero ciclo di vita dell'opera, per garantirne la funzionalità, l'efficienza, le caratteristiche di qualità, il valore economico.

Al riguardo va rispettato l'art. 34 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i. (criteri di sostenibilità energetica e ambientale).

La realizzazione del progetto dovrà contribuire concretamente all'ottimizzazione delle risorse energetiche, pertanto è necessario studiare/proporre delle soluzioni tecnologico-costruttive per assicurare un adeguato risparmio energetico nella situazione post-operam con attenzione ai costi e benefici della proposta progettuale anche in termini di manutenzioni, legate al ciclo di vita dell'opera.

A tal fine, il progettista dovrà tenere in debita considerazione accorgimenti volti a minimizzare i fabbisogni energetici, indicativamente:

- adozione di tecnologie innovative finalizzate all'ottenimento dell'autonomia energetica dell'opera con particolare riferimento a soluzioni mirate a limitare i consumi di energia, garantendo inoltre che il fabbisogno energetico complessivo dell'edificio sia soddisfatto da impianti di fonti rinnovabili o con sistemi alternativi ad alta efficienza (cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento, ecc.) che producano energia all'interno del sito stesso dell'edificio, con prestazioni energetiche che garantiscono un bilancio fra energia consumata ed energia prodotta prossimo allo zero relativi a edifici NZEB (edifici a energia quasi zero);
- ottimizzazione del risparmio idrico da ricercare anche attraverso l'adozione di tecnologie mirate a limitare i consumi di acqua potabile, con sistemi di regolazione e di riduzione di flusso, controllo e portata, e ad incentivare il riutilizzo delle risorse idriche opportunamente depurate per la riduzione del carico inquinante nell'ambiente e a favorire la raccolta delle acque piovane per l'innaffiamento delle aree verdi e per gli scarichi sanitari;
- ricerca del comfort acustico anche attraverso l'adozione di tecnologie, idonei componenti edilizi e impianti che mitigano le fonti di rumore esterne ed interne;
- gestione del "fine vita" dell'edificio;
- valutazione tecnico-economica della soluzione proposta in relazione al costo complessivo dell'intervento e all'impatto delle opere nel cantiere durante la fase di esecuzione dei lavori, anche in funzione di una possibile riduzione dei tempi in fase di realizzazione;
- riduzione del consumo di risorse naturali non rinnovabili attraverso l'impiego di materiali da costruzione e componenti edilizi, in tutto o in parte riciclati naturali e/o rigenerabili, anche di provenienza locale in modo da ridurre i trasporti;
- adozione di soluzioni e sistemi costruttivi che garantiscono massima manutenibilità, durabilità dei materiali e componenti e di controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita dell'opera, con particolare riferimento a soluzioni mirate all'ottenimento dell'economicità della gestione e della manutenzione;
- riduzione a monte della produzione di rifiuti in fase di cantiere attraverso, per esempio, l'impiego di materiali da costruzione con imballaggi riciclabili, la previsione di un'area per la raccolta differenziata dei rifiuti da costruzione (sfridi, scarti, ecc.) e demolizione e dei rifiuti comuni prodotti in cantiere da avviare a riciclo attraverso accordi specifici con ditte specializzate, ecc.;
- garantire l'impiego di materiali da costruzione e componenti edilizi a ridotto/nullo rilascio di sostanze nocive;
- garantire l'impiego di materiali da costruzione/componenti edilizi con ciclo produttivo a basso impatto ambientale (energia inglobata, inquinamento, costi ambientali di trasporto, ecc.) anche proponendo materiali da costruzione con etichetta Ecolabel (pavimentazioni, vernici da interno e da esterno, ecc.).

Per quanto non espressamente indicato, si dovrà comunque fare riferimento ai Criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 ottobre 2017 - "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*", e/o eventuali successivi aggiornamenti in vigore durante l'espletamento dell'incarico.

Inoltre, è richiesto di prevedere in fase progettuale un "sistema di gestione ambientale" del cantiere, presentando, congiuntamente al progetto esecutivo, un "Piano di gestione ambientale del cantiere" che individui tutte le misure di gestione delle criticità ambientali che l'impresa in fase di esecuzione dei lavori dovrà adottare con riferimento alle norme UNI EN ISO14000. Le misure di gestione ambientale dovranno soddisfare i seguenti requisiti minimi:

- impedire emissioni in atmosfera;
- impedire la formazione di flussi di rifiuti e di sostanze dannose che possono avere impatti negativi sulla zona;
- minimizzare la produzione di rifiuti nel cantiere e garantire la raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, carta, acciaio ecc. e il loro corretto recupero e riciclo;
- rispettare i limiti di rumorosità adottando misure idonee per le attrezzature di cantiere e per i mezzi di trasporto;

- evitare eventuali problemi al traffico adottando misure idonee anche in relazione alla programmazione delle attività di cantiere;
- garantire un uso efficiente dell'energia e dell'acqua.

6. DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

Il contratto comprende l'espletamento di tutte le attività preliminari ai due livelli di progettazione richiesti, consistenti in rilievi, ricerche delle eventuali interferenze, acquisizione documentazione, rilievi fotografici, verifiche sull'edificio esistente interessato, valutazioni ecc. Qualora l'aggiudicatario ritenga necessaria, per l'elaborazione del progetto, l'esecuzione di specifiche prove, sondaggi, analisi anche sui materiali e simili dovrà concordarne modalità, ubicazioni e ragioni con la Stazione Appaltante.

Il progettista sarà responsabile della corretta esecuzione degli accertamenti essendo suo precipuo obbligo dirigerne l'esecuzione, nonché verificarne la correttezza e completezza degli esiti. Le risultanze di tali attività preliminari dovranno consentire all'aggiudicatario di individuare tutti i parametri necessari per il completo sviluppo del progetto per il livello di progettazione richiesto contenente tutti gli elementi previsti per la progettazione definitiva / esecutiva, e salvaguardando la qualità della progettazione.

Tutta la documentazione che il progettista produrrà durante questa fase (elaborati grafici di rilievo, relazioni, documentazione fotografica, risultati di prove, ecc..) dovrà essere raccolta ed ordinatamente posta in un fascicolo contenente le risultanze delle attività preliminari alla progettazione, consegnato alla Stazione Appaltante su supporto informatico e cartaceo, eventualmente in più copie su richiesta del R.U.P.

Il progettista si impegna ad eseguire la progettazione definitiva / esecutiva nel rispetto del progetto di fattibilità approvato e di eventuali pareri e/o prescrizioni espressi dagli Enti interessati e in conformità alle normative tecniche vigenti al momento dell'approvazione da parte della S.A.

Al riguardo, saranno valutate dalla stessa S.A. soluzioni effettivamente migliorative al progetto preliminare elaborato e approvato dalla S.A., in relazione ai seguenti aspetti:

- distribuzione funzionale degli spazi,
- uso di impianti, strutture e sistemi costruttivi finalizzati a garantire elevate prestazioni energetiche dell'edificio/contenimento dei consumi energetici,
- uso di soluzioni costruttive, materiali, impianti con elevate caratteristiche di durabilità ed economicità in termini di manutenzioni, legate al ciclo di vita dell'opera,
- gestione sostenibile del cantiere in fase di realizzazione dell'opera.

Sono a carico del progettista:

- le attività di cui al presente paragrafo;
- le attività per eventuali aggiornamenti ed integrazioni al progetto, in funzione di pareri nel frattempo eventualmente acquisiti presso gli Enti competenti;
- le attività per eventuali aggiornamenti ed integrazioni al progetto, in funzione di pareri che verranno acquisiti sulla base del progetto definitivo / esecutivo.

7.1. Progetto definitivo/esecutivo

Il progetto definitivo/esecutivo dovrà individuare, secondo quanto previsto dalla normativa in materia, compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla S.A. nel progetto preliminare approvato; il progetto definitivo/esecutivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo dei prezzari regionali.

Deve contenere tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre dovrà sviluppare gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale da determinare in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo; deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

Il progetto costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Considerando che il progetto verrà posto a base di gara

Area Gestione del Patrimonio – Settore Progettazione e sviluppo edilizio

per la futura realizzazione, dovrà contenere e sviluppare in modo particolare tutti gli aspetti che saranno di base per la predisposizione del contratto con l'impresa esecutrice; è corredato dalla indicazione delle interferenze, rilevate dalla S.A. nel progetto preliminare e/o indicate dagli enti gestori, nonché dal programma degli spostamenti e attraversamenti e di quant'altro necessario alla risoluzione delle interferenze.

Il progetto è redatto nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.

Il progetto definitivo/esecutivo è redatto in conformità alla normativa vigente sugli appalti pubblici cui si rimanda, è composto indicativamente dai seguenti documenti, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, anche con riferimento alla loro articolazione:

Per gli elaborati, anche con riferimento al D.P.R. 207/2010 per gli articoli ancora in vigore, si rimanda al disciplinare tecnico prestazionale allegato.

Il Responsabile del Procedimento, acquisito il progetto definitivo/esecutivo rilascerà apposita certificazione circa la regolarità della documentazione presentata. Tale certificazione costituisce atto preliminare per la verifica del progetto definitivo/esecutivo da parte della stazione Appaltante.

La certificazione con prescrizioni, adeguatamente motivata dal R.U.P., comporterà la necessità da parte dell'Aggiudicatario di rielaborare il progetto ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del R.U.P.;

la certificazione negativa, adeguatamente motivata dal R.U.P., nei seguenti casi:

- elaborati non corrispondenti a quelli richiesti dal R.U.P. e alle prescrizioni da questi eventualmente impartite o alle prescrizioni dettate dagli Enti competenti nei rispettivi pareri, nullaosta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati prodromici all'approvazione del progetto;
- elaborati non esaustivi, non chiari o di sicura interpretazione per l'esecutore e comunque non rispondenti ai contenuti minimi di legge, sopra enunciati;
- violazione degli indirizzi progettuali;

comporterà la risoluzione del contratto con l'Aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Prima dell'approvazione del progetto definitivo/esecutivo, si procederà alla verifica del progetto e relativa validazione, secondo quanto stabilito dall'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi professionali propri della qualità di progettista.

L'intera documentazione, (in formato cartaceo e in formato digitale, su supporto informatico, nei formati "doc", "dwg" e "jpg" per le foto, nonché in formato "pdf") costituita da elaborati progettuali, studi, ricerche, esiti indagini, piani di sicurezza e quant'altro si renda necessario per il progetto definitivo/esecutivo resterà di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti, disporne secondo necessità.

7.2. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

Il C.S. in fase di progettazione deve essere in possesso, per tutta la durata del servizio, dei requisiti previsti dalla normativa vigente e provvedere a svolgere l'incarico in conformità al contratto, all'offerta, alla normativa vigente ed a quella eventualmente sopravvenuta in corso di Contratto, la cui osservanza sia resa cogente da una disposizione normativa o sia ritenuta opportuna e/o necessaria dalla S.A. al fine di una migliore tutela della sicurezza dei lavoratori.

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo all'analisi dei rischi di incidente e conseguenti condizioni di sicurezza e di salute da osservare nel cantiere, al fine di ridurre gli stessi rischi.

Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:

- dovrà redigere il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1 del D. Lgs. n. 81/2008, con i contenuti specificati nell'allegato XV dello stesso decreto e s.m.i.;
- dovrà predisporre un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993;

- dovrà coordinare l'applicazione delle disposizioni relative agli obblighi del committente o del responsabile dei lavori.

Per gli elaborati si rimanda al disciplinare tecnico prestazionale allegato.

Il CSP dovrà assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al piano di sicurezza e Coordinamento e ed il cronoprogramma dei Lavori indicati nel contratto d'appalto dei Lavori.

Nella redazione del fascicolo, il CS dovrà garantire la coerenza con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il Coordinatore dovrà assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

In considerazione della natura dell'intervento e dell'area in questione, in fase di progettazione il coordinatore per la progettazione, dovrà valutare la possibilità di rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nel cantiere, nel caso in cui si valuti, di concerto con la S.A. di procedere alla bonifica preventiva del sito nel quale è collocato il cantiere, si dovrà redigere il piano preventivo di bonifica bellica ed eseguire le preliminari indagini.

7. DURATA DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Il tempo massimo a disposizione per i servizi di progettazione in argomento è definito complessivamente in ... (...) **giorni** naturali e consecutivi, esclusi i tempi per la verifica e l'approvazione delle varie fasi progettuali da parte della Stazione Appaltante, così suddivisi:

- ... giorni (.... gg) naturali e consecutivi per l'esecuzione dei rilievi e delle indagini geologiche, geognostiche, ecc., decorrenti dalla formale comunicazione a procedere da parte del R.U.P.;
- ... giorni (..... gg) naturali e consecutivi per lo svolgimento degli elaborati necessari al rilascio del Permesso di Costruire, Autorizzazioni e/o altri atti di assenso comunque denominati, decorrenti dalla formale comunicazione a procedere da parte del R.U.P.;
- ... giorni (..... gg.) naturali e consecutivi per lo svolgimento del servizio di progettazione definitiva/esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione decorrenti dalla formale comunicazione a procedere da parte del R.U.P., previo accertamento dei presupposti per il rilascio del permesso di costruire.

Il professionista ha consegnato al Committente il **piano di lavoro** e il cronogramma dettagliato dei Servizi basato sui tempi di redazione della progettazione contenuti nell'offerta, completo delle date di approntamento degli elaborati intermedi e finali.

I tempi necessari per eventuali decisioni, scelte, approvazioni della Stazione Appaltante o necessari per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal RUP, non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Qualora si dovessero apportare modifiche connesse a carenze o manchevolezze degli elaborati progettuali, tale evenienza non costituirà motivo di proroga contrattuale.

8. PENALI

Qualora il Professionista non rispetti i termini previsti per la consegna degli elaborati, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo relativo a ciascuna delle fasi di cui al precedente art. 8, una penale da calcolare nella misura dell'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale, che sarà trattenuta sul saldo del compenso; in ogni caso l'ammontare complessivo della penale non può eccedere il 10% (dieci %) del corrispettivo contrattuale.

In tal caso l'Amministrazione resterà libera da ogni impegno verso l'Appaltatore inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborso spese, anche qualora sia stato consegnato in tempo utile il precedente livello progettuale.

In ogni caso, se il ritardo eccede i **20 giorni**, l'Amministrazione, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di dichiararsi libera da ogni impegno verso il professionista inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

Ai fini del calcolo della penale deve considerarsi l'intero importo contrattuale cioè il compenso complessivo dovuto per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti.

Saranno, altresì, applicate le penali contrattuali dette fino alla consegna degli elaborati completi e sostanzialmente approvabili, qualora, dalla verifica del progetto, si evidenzino sostanziali manchevolezze, che ne compromettano l'approvazione:

- progetto non pienamente conforme alle normative tecniche vigenti;

Area Gestione del Patrimonio – Settore Progettazione e sviluppo edilizio

- elaborati non pienamente corrispondenti a quelli richiesti dal R.U.P. e/o non pienamente adeguati alle prescrizioni da questi eventualmente impartite o non pienamente adeguati alle prescrizioni dettate dagli Enti competenti nei rispettivi pareri, nullaosta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati prodromici all'approvazione del progetto;
- elaborati non sufficientemente esaustivi, chiari o di sicura interpretazione per l'esecutore e comunque non pienamente rispondenti ai contenuti minimi di legge, sopra enunciati;
- non completo rispetto degli indirizzi progettuali.

Le penali saranno applicate, su proposta del R.U.P., previa contestazione del ritardo al professionista e assegnazione di un termine non inferiore a 5 (cinque) giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

La penale non esclude la responsabilità del Professionista per eventuali maggiori danni subiti dalla Stazione Appaltante purché debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico.

Per motivi validi e giustificati, in relazione a particolari difficoltà o ritardi che dovessero emergere nello svolgimento dell'incarico non imputabili all'aggiudicatario, la Stazione Appaltante, potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al R.U.P, prima della scadenza del termine fissato, ciò al fine di garantire la qualità e il buon esito del progetto.

In caso di perdita del finanziamento per ragioni da attribuire a colpa o negligenza del progettista, la Stazione Appaltante procederà, nelle forme di legge e nei confronti del progettista incaricato, per il risarcimento del danno cagionato sia di natura economica e patrimoniale che non patrimoniale o immateriale (es. danno d'immagine ecc.).

9. FORMA E QUANTITÀ DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

In relazione agli elaborati e documentazione di legge e/o richiesta espressamente dal R.U.P., il progettista dovrà consegnare:

- elaborati grafici: due copie su carta oltre le copie necessarie per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti, firmate e timbrate dal Progettista e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro; una copia su supporto informatico (file in formato .dwg o .dxf, in formato .pdf, in formato .pdf firmato digitalmente);
- relazioni: due copie su carta, adeguatamente fascicolate, firmate e timbrate dal Progettista; una copia su adeguato supporto informatico (file in formato .doc, in formato .pdf, in formato .pdf firmato digitalmente);
- elaborati tecnico economici: due copie su carta, adeguatamente fascicolate, firmate e timbrate dal progettista, una copia su adeguato supporto informatico (file in formato .pdf, in formato .pdf firmato digitalmente, in un formato concordato con la S.A.);
- cronoprogramma generale di realizzazione delle opere: due copie su carta, firmate e timbrate dal Progettista e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro personalmente responsabili delle elaborazioni prodotte; una copia su supporto informatico (in formato .pdf digitalmente, in un formato concordato con la S.A.);
- tutti gli altri documenti che compongono il progetto nel formato originale del file, oltre al formato .pdf e al formato .pdf firmato digitalmente;
- documentazione fotografica: due copie su carta, firmate e timbrate dal Progettista; una copia su supporto informatico (file in formato .jpg, in formato .pdf, in formato .pdf firmato digitalmente);

10. IMPORTO DEL CONTRATTO E DISCIPLINA DEI PAGAMENTI

A titolo di corrispettivo la S.A. si impegna a corrispondere al soggetto affidatario un importo calcolato forfettariamente "a corpo", in modo omnicomprendente, fisso ed invariabile.

Tale corrispettivo è determinato applicando il ribasso percentuale pari a offerto in sede di gara all'importo di Euro 298.809,03 (duecentonovantottotocentonove/03), fissato in via preliminare, per un totale di

Il suddetto importo, è comprensivo di tutte le spese, ma al netto degli oneri previdenziali e dell'IVA.

Qualora l'importo delle opere progettate, stimate in Euro 4.500.000,00 a base per il calcolo delle competenze, variasse in diminuzione o in aumento, **non** si procederà all'adeguamento dell'importo dell'onorario, che rimane fisso ed invariato.

Il Professionista incaricato prende atto e riconosce espressamente che i corrispettivi di cui al presente contratto sono adeguati all'importanza della prestazione e al decoro della professione ai sensi dell'art. 2233, comma 2, del Codice civile e sono comprensivi anche dei diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'art. 2578 del Codice civile.

Area Gestione del Patrimonio – Settore Progettazione e sviluppo edilizio

Previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente, il pagamento del corrispettivo verrà effettuato secondo le percentuali riferite alle singole fasi e prestazioni, ovvero secondo le seguenti modalità:

- il 20% dell'importo complessivo contrattuale quale anticipazione ai sensi dell'art. 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016, entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione;
- il 30% dell'importo complessivo contrattuale a seguito del rilascio dei titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente;
- il 50% dell'importo complessivo contrattuale a seguito di validazione ed approvazione del progetto esecutivo da parte della S.A., a saldo delle prestazioni svolte;

Qualora la S.A., per proprie esigenze, dovesse risolvere il contratto, all'Affidatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo, previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva.

Le fatture, intestate all'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti - Pescara, C.F. 93002750698 – P.IVA 01335970693, Via dei Vestini, 31 – Chieti (CH), dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate (CUP, CIG, ecc..) nonché il Codice Univoco Ufficio.

Ai fini del pagamento, il Committente effettuerà le verifiche di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008. Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture trasmesse dal SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'aggiudicatario si impegna a comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010.

L'Aggiudicatario si impegna altresì a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione, entro 7 giorni, relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso. L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Con il pagamento del compenso si intendono interamente compensate dalla S.A. tutte le spese, principali e accessorie, dirette e indirette, necessarie per la perfetta esecuzione del contratto, oltre che ogni altro onere, anche non espresso in questo disciplinare, inerente o conseguente all'appalto.

11. SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI

L'amministrazione universitaria, al fine di garantirsi in modo efficace e diretto sulla puntuale osservanza delle prescrizioni dettate per la conduzione dell'appalto e per le prestazioni dei servizi che ne sono oggetto, ha facoltà di sospendere — in tutto o in parte — i pagamenti all'affidatario appaltatore cui siano state contestate inadempienze fino a quando lo stesso non si sarà adeguato agli obblighi assunti, ferma restando l'applicazione di eventuali penalità e delle più gravi sanzioni previste dalla legge, dal presente disciplinare e dal contratto.

12. MODIFICHE AI PROGETTI

Le varianti al servizio in oggetto sono regolate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Ai sensi del comma 7 del medesimo articolo l'importo contrattuale non può eccedere nella misura del 50%.

Non costituiranno varianti, tutte le modifiche e/o integrazioni al progetto, anche se già presentato, che siano ritenute necessarie, per il rilascio di eventuali pareri e/o prescrizioni espressi dagli Enti interessati e a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante, per la sua approvazione e prima della verifica/validazione.

Qualora durante la verifica/validazione si riscontrino contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenza di natura tecnica o violazione degli indirizzi progettuali, sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà stabilito dal R.U.P. in proporzione all'entità della modifica. Ove la consegna degli elaborati rettificati, per quanto sopra detto, avvenga oltre i termini di cui al precedente paragrafo 8 per la fase progettuale corrispondente, sarà applicata, per la parte eccedente, la penale come al precedente paragrafo 9, oltre alle altre conseguenze previste dal disciplinare.

Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione. Sarà compito dell'Incaricato, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste

dall'Amministrazione e/o dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento dell'approvazione del progetto.

Tutti gli elaborati progettuali dovranno essere conformi alla legislazione sui lavori pubblici e dovranno essere aggiornati dal progettista in relazione a eventuali nuove disposizioni che dovessero intervenire nella materia.

Qualora, dopo le approvazioni da parte dell'organo competente, venissero richieste dall'Amministrazione Committente, modifiche sostanziali (simili a quelle definite all'art. 32 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) che comportino cambiamenti nell'impostazione progettuale, determinate da nuove o diverse esigenze, imprevedute o imprevedibili, e/o da nuove normative eventualmente intervenute, al progettista spetteranno le competenze nella misura stabilita per le varianti in corso d'opera, in conformità alla tariffa professionale di riferimento adottata dall'Università nel disciplinare di gara.

Al corrispettivo determinato, come sopra, andrà applicato il ribasso proposto in sede d'offerta dall'aggiudicatario, sempre che le varianti non dipendano da difetti di progettazione.

Fermo restando le variazioni essenziali di cui al citato art. 32 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. costituiscono modifiche essenziali, ai fini del presente disciplinare, anche quelle che implicano significative variazioni degli effetti dell'azione sismica o della resistenza delle strutture o della loro duttilità rispetto a quanto previsto nel progetto iniziale.

Nell'eventualità in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori previsti in progetto, l'Amministrazione ritenga necessario introdurre varianti o aggiunte al progetto stesso, il progettista ha l'obbligo di dare parere all'Amministrazione circa tali varianti redatte dalla Direzione Lavori, ai fini dell'approvazione delle stesse, senza compensi aggiuntivi e sempre che le varianti o le aggiunte non dipendano da difetti di progettazione.

Restano pertanto escluse dalla disciplina contenuta nei commi che precedono le varianti dovute a errori o omissioni progettuali. In quest'ultima ipotesi la responsabilità del progettista si estende anche ai costi di riprogettazione delle opere e ai maggiori oneri che l'Amministrazione dovrà sopportare in relazione all'esecuzione delle suddette varianti.

13. CAUZIONE DEFINITIVA

Le parti danno atto che il Professionista, all'atto della stipula del contratto, a garanzia di tutti gli oneri ivi derivanti, ha prestato cauzione definitiva in misura pari al% dell'importo complessivo di contratto.

La S.A. ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei servizi di che trattasi nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'aggiudicatario e ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi dove viene prestato il servizio. La S.A. può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La cauzione garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme che la S.A. avesse sostenuto o da sostenere in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

La cauzione prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

14. POLIZZA ASSICURATIVA DEL PROGETTISTA E RESPONSABILITÀ

Le parti danno atto che il Professionista, all'atto della stipula del contratto, ha prodotto una dichiarazione della compagnia di assicurazioniautorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare, con specifico riferimento ai lavori progettati e, a far data dall'approvazione del progetto esecutivo, per tutta la durata dei lavori e sino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio, la polizza di responsabilità civile professionale di cui all'articolo 24 c. 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., a garanzia di nuove spese di progettazione e maggiori costi derivanti da varianti, nonché di danni derivanti da ritardi dovuti alla stessa progettazione esecutiva, con massimale adeguato all'importo dell'opera.

Area Gestione del Patrimonio – Settore Progettazione e sviluppo edilizio

La polizza copre, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la stazione appaltante deve sopportare per le varianti dovute al manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, resesi necessarie in corso di esecuzione.

Se errori o necessità di integrazione della progettazione, addebitabili all'opera di progettazione prestata, venissero rilevati durante la fase di realizzazione dell'opera, il progettista si impegna, a semplice richiesta del R.U.P., a eseguire sopralluoghi e a correggere gli errori e/o a integrare gli elaborati progettuali. Qualora l'incaricato non provveda con prontezza ed entro i termini perentori, stabiliti all'uopo dal R.U.P., a eliminare le deficienze rilevate, sarà facoltà dell'Amministrazione avvalersi della garanzia di cui al presente articolo. La garanzia sarà comunque richiesta dall'Amministrazione, ai sensi del presente articolo, anche se il professionista sia intervenuto ad apportare le relative correzioni, nel caso che tale intervento non sia stato comunque sufficiente a eliminare "in toto" gli effetti del danno verificatosi imputabile all'opera di progettazione espletata.

La polizza decorre dalla data di inizio dei lavori e ha termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Il Progettista risponderà direttamente di eventuali danni alle persone e alle cose, qualunque ne sia la causa o la natura, derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio delle attività affidate, restando inteso che rimarrà a suo carico il completo risarcimento dei danni arrecati, senza diritto a compenso alcuno, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile e penale.

15. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, il Progettista assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari e pertanto si obbliga ad utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi all'incarico in argomento.

Il conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche è presso la Banca, intestato a i soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso sono:

I dati identificativi del conto corrente sono i seguenti:

Banca:

Filiale:

Codice IBAN:

Il Progettista dovrà comunicare alla S.A., entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

Il Progettista dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

Il Progettista dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della Provincia di Chieti della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subaggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il Progettista dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 co. 9 della legge n. 136/10.

I movimenti finanziari di cui al presente contratto devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, ovvero con gli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni utilizzando conti correnti bancari o postali dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

16. OBBLIGHI SPECIFICI DEL PROGETTISTA

Il Progettista dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Disciplinare.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Progettista si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

Area Gestione del Patrimonio – Settore Progettazione e sviluppo edilizio

- assumere tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Disciplinare, nella documentazione presentata in sede di gara e in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- comunicare alla S.A. ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Disciplinare T.P. e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- richiedere con congruo anticipo alla S.A. l'accesso alle aree e agli immobili cui il servizio si riferisce, segnalando i nominativi del personale e le caratteristiche dei mezzi che si intendono introdurre nel sito;
- dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo dell'Università ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- consentire dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche;
- firmare e timbrare tutta la documentazione inerente il servizio in questione;
- fornire alla Stazione Appaltante tutta l'assistenza necessaria, durante l'esame degli elaborati, per renderne agevole e spedita l'approvazione, giacché gli stessi elaborati verranno sottoposti all'approvazione degli Enti preposti e alle verifiche e validazioni di legge;
- impostare tutte le attività, ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali, secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza, tali da renderne agevole e spedita la verifica, la validazione e l'approvazione;
- comunicare al R.U.P., ove richiesto, i dati di competenza necessari alla compilazione delle schede previste dall'Osservatorio dei Contratti Pubblici per la raccolta di informazioni sui servizi oggetto dell'appalto e/o necessari per monitoraggi regionali e simili.

Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale. A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente Disciplinare e nel Contratto, nonché l'ingerenza della S.A. nella progettazione non esime la piena responsabilità del Progettista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità del Progettista tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (PEC, corriere, telefoni, fax);
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

Il professionista da atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione del servizio, le attività presenti nel sito di progetto, l'impegno necessario per svolgere le attività richieste dal presente contratto, e che, quindi, l'importo è adeguato per lo sviluppo dell'incarico.

17. STRUTTURA OPERATIVA

Per l'esecuzione dell'appalto l'affidatario assicura la struttura operativa indicata in sede di gara. Indipendentemente dalla natura giuridica del concorrente, le prestazioni di servizio dovranno essere svolte da professionisti iscritti negli appositi albi o collegi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in fase di partecipazione alla gara, con la specificazione delle rispettive qualificazioni personali e con la precisazione della natura del rapporto professionale intercorrente fra l'O.E. partecipante alla gara e i professionisti responsabili delle prestazioni specialistiche.

Area Gestione del Patrimonio – Settore Progettazione e sviluppo edilizio

Il personale tecnico minimo necessario per lo svolgimento dell'appalto è fissato in **quattro unità** e comprende le seguenti professionalità:

- coordinatore del gruppo di progettazione per l'integrazione delle prestazioni specialistiche ai sensi dell'art. 24 c. 5 del D.Lgs. 50/2016;
- geologo abilitato all'esercizio della professione ed iscritto al relativo ordine professionale;
- tecnico abilitato all'esercizio della professione ed iscritto al relativo ordine professionale, esperto in progettazione architettonica/edilizia civile;
- tecnico abilitato all'esercizio della professione ed iscritto al relativo ordine professionale, esperto nella progettazione strutturale;
- tecnico abilitato alla progettazione di impianti elettrici, telefonici e similari, idro-sanitari, meccanici, termici e di condizionamento (Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37), e alla certificazione energetica degli edifici;
- tecnico abilitato alle funzioni di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- tecnico abilitato alla progettazione per la prevenzione incendi (D.M. 5/8/2011 e ss.mm. e ii.);
- tecnico abilitato alla progettazione acustica ambientale.

Fermo le unità minime sopra indicate per lo svolgimento dei servizi tecnici in questione, è ammessa la coincidenza nello stesso soggetto (persona fisica) di una o più professionalità, purché in possesso dei requisiti di legge.

18. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Il contratto è risolto nei casi e con le modalità indicate dall'articolo 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.sm.ii.

Il contratto potrà, inoltre, essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 C.C., previa diffida ad adempiere, anche mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Università degli Studi "G. D'Annunzio" si riserva la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto, fatto salvo l'eventuale risarcimento dei danni, anche nei seguenti casi:

- a) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- b) inadempimenti di cui al paragrafo 7.1;
- c) ritardo di giorni 20 rispetto ai termini previsti in contratto per la consegna della documentazione inerente i servizi in oggetto;
- d) subappalto non autorizzato del servizio totale o parziale e/o in violazione di quanto disposto al successivo paragrafo 19;
- e) inosservanza delle disposizioni di cui al Patto di Integrità approvato e adottato dall'Università degli Studi "G. D'Annunzio" e allegato, quale parte integrante e sostanziale, con Deliberazione n. 316/2017 del 24.10.2017;
- f) inosservanza degli obblighi di condotta di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165";
- g) inosservanza degli obblighi in tema di "Legge Anticorruzione";
- h) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti nel presente Contratto;
- i) violazione del divieto di cessione del contratto;
- j) abituale deficienza e negligenza nell'espletamento dell'appalto, allorché la gravità e la frequenza delle infrazioni commesse, debitamente accertate e notificate, compromettano – in tutto o in parte – il regolare svolgimento delle prestazioni affidate;
- k) eventi di frode accertate dalla competente autorità giudiziaria;
- l) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'aggiudicatario o di un'impresa facente parte del raggruppamento temporaneo;
- m) inadempienza alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nonché alle norme previdenziali;
- n) messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;
- o) mancato pagamento dei premi assicurativi della polizza R.C.T./R.C.O.;
- p) interruzione o sospensione del servizio per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" comunichi per iscritto, a mezzo PEC, al Progettista di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 C.C., senza che l'affidatario abbia nulla a pretendere

Il Responsabile Settore Progettazione e sviluppo edilizio Arch. Giancarlo Laorenza	Il Responsabile Area Gestione del Patrimonio Ing. Emilia Simone	Chieti 66100 CH I, Via dei Vestini 31 Tel. + 39 0871 355 6357 – 6301 – 6304 – 6061 - 7341 e-mail: progettazione@unich.it - PEC: ateneo@pec.unich.it Cod. Fiscale 93002750698 – Part. IVA 01335970693	Il Dirigente Area Programmazione Economica Bilancio Patrimonio e Controllo di Gestione Dott. Andrea Arcangeli
---	--	---	--

all'infuori del pagamento dei corrispettivi dovuti per le prestazioni e i servizi regolarmente effettuati fino il giorno della risoluzione.

Con la risoluzione del contratto sorge per l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" il diritto di affidare a terzi l'appalto in danno dell'appaltatore. La risoluzione per inadempimento e l'esecuzione in danno non pregiudicano il diritto dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" al risarcimento dei maggiori danni subiti e non esimono l'affidatario dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa è eventualmente incorsa, a norma di legge, per i fatti che hanno determinato la risoluzione.

Verificandosi l'ipotesi di cui al comma precedente, l'Amministrazione si riserva la facoltà, qualora la normativa al momento vigente non lo vieti, di procedere all'aggiudicazione al secondo classificato, fermo restando il diritto all'integrale risarcimento di tutti i danni, con eventuale rivalsa sulla cauzione definitiva prestata.

L'appalto può altresì essere revocato per esigenze di pubblico interesse, nel qual caso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" è tenuta a corrispondere all'appaltatore un indennizzo, secondo i criteri di cui alla Legge.

L'eventuale recesso dal contratto avverrà nei casi e con le modalità indicate dall'articolo 109 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

19. SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 31 comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016, l'affidatario dei servizi di cui al presente contratto, non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, a rilievi, a misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta comunque impregiudicata la responsabilità esclusiva del progettista.

Pertanto, è ammesso il subappalto nei limiti e nel rispetto degli artt. 31 comma 8 e 105 del D. Lgs. 50/2016.

L'Aggiudicatario ha dichiarato all'atto dell'offerta, nel Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), le attività o le parti di attività che intende subappaltare,

Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato alla gara cui il presente D.T.P. si riferisce.

20. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI, INFORTUNI E DANNI

L'affidatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti dell'Università relativamente alla gestione dell'appalto ed è responsabile dei danni a chiunque causati, personale, utenti o terzi, in relazione all'espletamento delle prestazioni assunte o a cause ad esso connesse. Sono da ritenersi a carico dell'appaltatore gli oneri e i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento dell'appalto affidato.

È a carico dell'aggiudicatario la stipula di un'adeguata polizza, a garanzia della Responsabilità Civile verso terzi e prestatori d'opera contro tutti i rischi inerenti ogni fase della gestione dell'appalto, per morte, lesioni personali e/o danneggiamenti materiali, con massimale per sinistro RCT e RCO non inferiore rispettivamente ad € 1.000.000,00, con il limite per persona non inferiore a € 500.000,00 e con efficacia contrattuale pari all'intero periodo dell'appalto affidato.

L'affidatario è tenuto, entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente contratto, a pena di risoluzione dello stesso, a stipulare la polizza di cui sopra; è ammessa, in sostituzione, la presentazione di idonea polizza assicurativa in corso di validità, debitamente integrata con specifica appendice di inclusione dei rischi derivanti dall'esecuzione delle prestazioni previste dal presente disciplinare.

L'affidatario si impegna, ad ogni ricorrenza annuale, a presentare all'Università copia della quietanza che comprova l'avvenuto pagamento del premio e/o dichiarazione da parte della compagnia assicurativa che attesta il regolare pagamento del premio.

L'Università è manlevata da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che, anche in itinere, dovessero verificarsi nell'espletamento delle prestazioni oggetto di questo disciplinare.

L'affidatario solleva l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso. Le spese che l'Università dovesse eventualmente sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'appaltatore e, in ogni caso, da questo rimborsate.

21. OSSERVANZA DELLE NORME DI C.C.N.L., PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Il Progettista affidatario è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nei contratti collettivi di lavoro nonché nelle leggi e nei regolamenti in materia di assicurazioni sociali e previdenziali, prevenzione infortuni, tutela dei lavoratori, igiene del lavoro e, in generale, di tutte le norme in materia di personale vigenti o che saranno emanate nel corso dell'appalto, restando fin d'ora la Stazione Appaltante esonerata da ogni responsabilità al riguardo.

Il Progettista affidatario è pertanto obbligato ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti soci, condizioni contrattuali e retributive, derivanti dall'applicazione integrale del CCNL sottoscritto dalle parti più rappresentative a livello nazionale, corrispondente ai profili degli operatori impiegati, compresi eventuali integrativi territoriali, come da tabelle emanate dal Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale, o, in loro assenza, sottoscritte dalle Organizzazioni Sindacali e Datoriali firmatarie dello stesso.

L'affidatario è responsabile in solido, nei confronti della Stazione Appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti.

22. NORME PER LA GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE INERENTI LA SICUREZZA DEL LAVORO

Il Progettista affidatario è tenuto all'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i. «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro».

23. DIVIETO DI PARTECIPAZIONE AD APPALTI

È fatto divieto all'affidatario di partecipare all'appalto, nonché a eventuali subappalti o cottimi, di lavori per i quali egli abbia svolto l'attività di progettazione di cui al presente Disciplinare T.P.

24. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Le notizie relative all'attività oggetto del presente disciplinare, comunque venute a conoscenza del personale dell'affidatario nell'espletamento delle prestazioni affidate, sono coperte dall'obbligo di riservatezza e non devono, in alcuna forma, essere comunicate o divulgate a terzi, né possono essere utilizzate, da parte dell'affidatario o da parte dei collaboratori dello stesso per fini diversi da quelli previsti nel presente disciplinare.

25. CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Progettista affidatario si obbliga a estendere, nei confronti dei propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università "G. d'Annunzio", approvato con Decreto del Rettore del 27.01.2016 n. 98.

Il contratto è automaticamente risolto in caso di violazione accertata dei predetti obblighi.

26. OBBLIGHI IN TEMA DI "LEGGE ANTICORRUZIONE"

Le parti danno atto che il Professionista, all'atto della stipula del contratto, ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 53 comma 16-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti - Pescara che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ateneo stesso, nei confronti dell'affidatario stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego. Si specifica che l'ambito di applicazione della predetta norma ricomprende, oltre che i soggetti di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i. "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", anche i soggetti che, pur non esercitando concretamente ed effettivamente poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Università, hanno elaborato atti endoprocedimentali obbligatori relativi al provvedimento di aggiudicazione definitiva, così come previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) con Orientamento n. 24 del 21 ottobre 2015. L'affidatario inoltre ha dichiarato di essere a conoscenza che, in caso di



accertamento della violazione del suddetto obbligo, dovrà restituire i compensi percepiti e non potrà contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni.

27. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/03 e s.m.i. e del GDPR 2016/679, i dati contenuti nel presente contratto, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, saranno trattati dall'Università "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara anche con strumenti informatici unicamente per lo svolgimento degli adempimenti di istituto, di legge e di regolamento correlati al contratto ed alla gestione amministrativa e contabile del rapporto contrattuale. Il Professionista dichiara di aver preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'art. 6 del predetto Regolamento UE.

28. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Giancarlo Laorenza, Responsabile del Settore Progettazione Sviluppo edilizio dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti - Pescara, con sede in Via dei Vestini, 31 – Chieti (CH).

29. RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

Per quanto non espressamente stabilito nel presente contratto, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile, a quelle del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., e del D.P.R. 207/10 (per gli articoli ancora in vigore), alle Linee Guida A.N.AC. n. 1, nonché ad ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente, nazionale e regionale, in quanto applicabile.

30. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

A tutti gli effetti del presente atto le Parti eleggono il proprio domicilio legale rispettivamente in Chieti, Edificio del Rettorato, via dei Vestini n. 31, e presso la sede legale del Professionista in

In caso di impossibilità di raggiungere un amichevole accordo sulle stesse, le parti stabiliscono l'esclusivo ricorso al giudizio ordinario.

Tutte le controversie che dovessero sorgere in relazione al contratto e che non si possano definire in via amministrativa saranno deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Chieti, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

In pendenza di giudizio il Professionista non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente convenzione, fatta salva la facoltà del Committente di revocare in tutto o in parte l'incarico.

Sommario

1.	Oggetto dei servizi da svolgere	2
2.	Obblighi legali	3
3.	Leggi e norme tecniche da rispettare	3
4.	Prestazioni accessorie	5
5.	Altre condizioni disciplinanti l'incarico	5
6.	Descrizione delle prestazioni	7
7.1.	Progetto definitivo/esecutivo	7
7.2.	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	8
7.	Durata dei servizi di ingegneria e architettura	9
8.	Penali	9
9.	Forma e quantità degli elaborati progettuali.....	10
10.	Importo del contratto e disciplina dei pagamenti.....	10
11.	Sospensione dei pagamenti.....	11
12.	Modifiche ai progetti	11
13.	Cauzione definitiva	12
14.	Polizza assicurativa del progettista e responsabilità	12
15.	Tracciabilità dei flussi finanziari.....	13
16.	Obblighi specifici del progettista	13
17.	Struttura Operativa	14
18.	Risoluzione del contratto e recesso	15
19.	Subappalto	16
20.	Responsabilità verso terzi, Infortuni e Danni	16
21.	Osservanza delle norme di C.C.N.L., previdenziali e assistenziali.....	17
22.	Norme per la gestione delle problematiche inerenti la sicurezza del lavoro	17
23.	Divieto di partecipazione ad appalti.....	17
24.	Obbligo di riservatezza	17
25.	Codice di comportamento.....	17
26.	Obblighi in tema di "Legge Anticorruzione"	17
27.	Trattamento dei dati personali.....	18
28.	Responsabile del procedimento	18
29.	Rinvio alle norme di legge	18
30.	Definizione delle Controversie	18